

di GIORGIO BILLERI

Un'ora e mezza con l'ultimo signore del calcio. L'eleganza della parola, i toni pacati contro l'arroganza strillata di un mondo del pallone sempre più schiavo del business, dei danari, di personaggi border line. Nei novanta minuti (sarà un caso?) insieme a tutti noi, nel salone del «Tirreno», introdotto dal nostro direttore Luigi Vicinanza, Gigi Simoni ci ha aperto un libro. La sua biografia, certo, ma anche il grande libro della storia del pallone italiano, vista dall'angolazione di un personaggio che ne ha assaggiato tutte le parti: giocatore, allenatore, presidente. Pensateci, è stato l'unico: Boniperti, per dire, è stato grande giocatore e finissimo dirigente, ma non ha mai allenato. Tanti, tantissimi sono passati dalle scarpette bullonate alla panchina, ma senza mai sedersi dietro la scrivania. Il Gigi da Crevalcore sì, lui ci è riuscito, con il suo profilo basso, la sua educazione. Vederlo rispondere alle domande dei ragazzini (nel salone c'erano le formazioni 2002 del Picchi e 2007 della Pro Livorno Sargentini) è stato quasi commovente, un grande del calcio che mette a disposizione il suo sterminato bagaglio per i campioni che, magari, verranno. Tanta gente: dai bambini a Mido Bimbi, classe 1924, allenatore livornese che lo ebbe come giocatore al Genoa. Un tributo traversale, da Fabrizio Tazzioli a Giovanni Toschi, aletta del Torino e della Reggina anni Settanta.

Un aneddoto dopo l'altro, un'emozione dopo l'altra nella pagine della biografia «Simoni si nasce», scritta dal nostro Luca Tronchetti, da Rudi Ghedini e Luca Carmignani per la Goalbook edizioni di Pisa, da qualche giorno nelle edicole.

I numeri. Il Gigi nazionale ha squadernato i numeri di una parabola inimitabile: è l'allenatore con maggiori presenze in panchina (1091), ha vinto 14 campionati tra cui sette di serie B, una Coppa Uefa con l'Inter, ha allenato la bellezza di 607 giocatori. Sessantadue anni di calcio, un amore per la vita. «E pensare - ha detto Simoni - che mi sarei accontentato di una buona carriera in serie C, perché quando cominciavo a giocare a calcio da ragazzino, con il pallone di pezza, mai avrei immaginato di toccare certi livelli. Invece ho avuto la fortuna di giocare in piazze come Lazio, Mantova Napoli, Torino, Juventus e Genoa, di giocare in Coppa dei Campioni. E di essere di essere convocato tre volte in Nazionale, dove però, davanti, avevo la generazione dei Riva, dei Rivera, dei Mazzola». Altrimenti, aggiungiamo noi, con la sua velocità, il suo estro e la sua sagacia tattica avrebbe potuto essere un top player.

SIMONI



Gigi Simoni risponde alle domande del pubblico nel salone del «Tirreno» (Pentafoto)

Gigi, il calcio sa vestire elegante

Un'ora e mezza appassionante al Tirreno tra aneddoti e ricordi: da Rocco a Ronaldo fino ai record

» Adulti e ragazzini a «lezione» dall'uomo che in 62 anni ha fatto tutto: giocatore, allenatore, presidente

Le crisi e la lezione. «Nella mia carriera di allenatore - ha spiegato Simoni rivolto ai ragazzini che lo seguivano attenti - ho avuto anche dei momenti di crisi, come quando fui esonerato per tre volte consecutive. Ma mi è servito di lezione per rimettermi in discussione, per riemergere. E le vittorie che arrivano dopo i momenti bui so-

no le più belle. Io ho imparato a vincere ed a perdere, ma mai a mollare, come quando ricominciai dalla C2 con la Carrarese e faticai a vincere quel campionato anche più della Uefa con l'Inter. Ed è questo, ragazzi, la cosa che dovete tenere a mente: impegnarsi sempre seriamente, con passione, alla fine porta ai risultati».

Fabrizio, Rocco ed Herrera. Mondino Fabrizio, Heriberto Herrera e Nerei Rocco hanno attraversato la vita di Simoni e l'hanno segnata in qualche modo. «Osservandoli ho imparato molto della mia futura carriera di allenatore. Fabrizio è stato il migliore, un tecnico moderno che ha

avuto la sfortuna di incappare nella Corea. Non voleva che usassimo l'auto, ci obbligava ad andare in bici agli allenamenti. Alle 22 dovevamo essere a letto, la disciplina era ferrea, ma quanto mi è servito. Ancora peggio era Heriberto Herrera, che ribaltava i materassi quando eravamo a letto all'ora di pranzo perché non voleva che dormissimo. Rocco era di una simpatia unica, quanto abbiamo riso con lui. Ma quando si arrabbiava...

Il pupillo Faccenda. Nè Ronaldo, nè Simeone: il giocatore ideale per Simoni è stato Mario Faccenda, roccioso difensore di Pisa, Genoa e poi Fiorentina. «Simeone era un bravissimo ragazzo e un giocatore perfetto, moderno, che si inseriva, faceva gol. Ronaldo me lo sogno anche di notte, è il calciatore di maggior talento tra tutti quelli che ho avuto. Ma se devo fare un nome dico Mario Faccenda. Lo notai quasi per caso a Montecatini, era uno che si adattava ovunque. E non teneva nemmeno quando dovevamo mettere la museruola a Platini, Rossi e Boniek».

L'eredità Donadoni. E l'allenatore di oggi che ha qualcosa di Gigi Simoni? «Per me è Donadoni. E' stato ala destra come me, vedo la stessa serietà, lo stesso approccio al lavoro. Una persona vera».

I vivai. Sollecitato dai bambini e da qualche domanda, Simoni ha parlato anche dei settori giovanili. «Troppi ragazzi stranieri? E' vero, sarebbe me-

UN'ALTRA SPINA PER L'INTER

Gabigol, investimento a vuoto
«A gennaio potrebbe andarsene»

MILANO

In estate il suo nome era nella lista degli obiettivi di mercato di molti grandi club. Alla fine la spuntò l'Inter che riuscì ad assicurarsi Gabriel Barbosa, in arte «Gabigol», strappandolo alla concorrenza. Il talento brasiliano, però, finora ha avuto pochissimo spazio, prima con de Boer e adesso anche con Pioli tanto che il suo agente Wagner Ribeiro ha manifestato tutto il suo malcontento in un'intervista rilasciata a Radio Bandeirantes. «Gabriel non è affatto felice. Non si tratta di questioni di spogliatoio, il problema è che non ha mai una possibilità per scendere in campo. A gennaio vogliamo che la situazione



Gabriel Barbosa «Gabigol»

ne si risolva - dice Ribeiro - De Boer, poco prima di essere mandato via, disse a Kia Joorabchian che con Gabriel non c'era alcun problema, ma adesso anche Pioli non sta offrendo alcuna chance al ragazzo».



Simoni firma il libro con il direttore Luigi Vicinanza (Salvini/Marzi)



Luca Tronchetti, Luigi Vicinanza, Simoni e Andrea Carmignani



I ragazzi del Picchi 2002 in mezzo al pubblico (Pentafoto)

AVVISO AL PUBBLICO

SVOLTA GEOTERMICA S.r.l.

CONSEGNA DELLE INTEGRAZIONI ALLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Svolta Geotermica S.r.l., con sede legale nel Comune di Bergamo (BG), Via Dell'Industria n° 8, C.F./P.IVA 07326720724, che ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto Pilota Geotermico denominato Casa del Corto, così come definito dall'art.9 del D.Lgs. n.28 del 03/03/2011, da realizzarsi nel territorio comunale di Piancastagnaio (SI)", effettuandone pubblicazione a mezzo stampa sui quotidiani La Repubblica - edizione nazionale - Il Tirreno - edizione regionale della Toscana - in data 11/12/2015, stante la natura e la significatività della documentazione tecnica di integrazione richiesta, come previsto dall'art.26 e secondo le modalità di cui all'art.24 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., avvisa che essa è stata depositata per la pubblica consultazione a partire dal giorno 07/12/2016 presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero del Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia, belle arti e Paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Toscana - Settore Valutazione di impatto ambientale, Piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze;
- Provincia di Siena, Piazza Duomo 9, 53100 Siena;
- Comune di Piancastagnaio, Viale Gramsci, 55 - 53025 Piancastagnaio (SI);
- San Casciano dei Bagni, Piazza della Repubblica, 4 - 53040 San Casciano dei Bagni (SI);
- Abbazia San Salvatore, Viale Roma, 2 - 53021 Abbazia San Salvatore (SI).

Nella documentazione tecnica integrativa depositata sono forniti approfondimenti in merito: al Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo, alla caratterizzazione del modello geotermico, agli effetti della coltivazione sul sistema geotermico ed all'impatto paesaggistico dell'Impianto Pilota.

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi degli artt. 24 e 26 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione tecnica integrativa depositata, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, in relazione alle sole modifiche apportate, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante

La A. Manzoni & C. S.p.a.

COMUNICA

CHE LE FILIALI

RESTERANNO CHIUSE

IL GIORNO

9 DICEMBRE